

SaronnoNews

Roelmi Hpc si aggiudica il premio Responsible Care 2020

Tommaso Guidotti · Thursday, November 12th, 2020

ROELMI HPC, eccellenza industriale italiana che fonda le proprie origini e il proprio DNA sulla sostenibilità ambientale, sociale e culturale, è tra le tre aziende che hanno ottenuto il **Premio Responsible Care 2020 per il miglior progetto di sostenibilità**.

Federchimica ha assegnato il riconoscimento al progetto EMotion® Light dell'**azienda di Origgio** che, all'interno di un modello di business sempre più in linea con i principi dell'economia circolare, **ha dato vita a una linea di esteri cosmetici – ingredienti ampiamente impiegati nelle formulazioni grazie alle loro proprietà emollienti, solventi, leganti e sensoriali – con materie prime da fonti rinnovabili di origine locale** caratterizzati dal massimo rispetto della biodiversità. Questa procedura innovativa si traduce in un utilizzo al 100% di frazioni non edibili e di conseguenza nessuna competizione con l'industria alimentare e in un processo a basso impatto finalizzato al rispetto della biodiversità. Inoltre, la catena di fornitura si basa su coltivazioni che permettono lo sviluppo dell'agricoltura locale, la valorizzazione del territorio e la conseguente riqualifica di terre marginali.

L'ingrediente EMotion® Light, risultato del progetto First2run, rappresenta quindi l'evoluzione delle "specie cosmetiche" nella direzione della sostenibilità e dell'eco-responsabilità.

«EMotion® Light è il punto di partenza per lo sviluppo di una nuova linea di ingredienti sensoriali realmente sostenibili per il futuro del mercato cosmetico. **Ogni consumatore sarà in grado di prendersi cura di sé e del pianeta grazie a un ridotto impatto ambientale** che conserva i benefici intrinseci della natura. La direzione presa dagli utenti è già chiara e, nonostante al momento si tratti di una nicchia del mercato cosmetico, l'interesse è in rapida crescita», commenta **Rosella Malanchin, amministratore delegato di ROELMI HPC**.

Presentati sempre da Federchimica i dati emersi dal **26° Rapporto Responsible Care** che confermano l'impegno dell'industria chimica italiana nella tutela di salute, sicurezza e ambiente, con importanti investimenti nello sviluppo sostenibile.

Secondo il Rapporto, sotto il profilo ambientale, il settore è già in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea sui cambiamenti climatici al 2020 e al 2030. **Rispetto al 1990, ha ridotto i gas serra del 54% e l'efficienza energetica è migliorata del 49% rispetto al 2000**. Le emissioni in atmosfera e gli effluenti negli scarichi idrici si sono drasticamente ridotti del 97% e del 77%.

L'industria chimica è fortemente impegnata nel perseguimento dell'economia circolare: lo

testimonia, ad esempio, **la quantità di rifiuti generati a parità di produzione, diminuita del 7,7% rispetto al 2017**; il riciclo è tra le prime modalità di smaltimento (26,8% in netto aumento) e solo per il 4,8% si ricorre alla discarica.

«Lo sviluppo sostenibile, di cui l'industria chimica si dimostra pioniera nei fatti, si confermerà uno dei principali motori di innovazione e cambiamento del post-Covid: basti pensare alle politiche dell'Unione europea sul Green Deal oppure al Recovery Fund, che pone tra i requisiti degli stanziamenti la lotta ai cambiamenti climatici, l'economia circolare, la transizione verso forme di energia più pulite», conclude **Paolo Lamberti, presidente di Federchimica**.

This entry was posted on Thursday, November 12th, 2020 at 4:37 pm and is filed under [Economia](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.